

Kremer: «Quel genio di Piazzolla»

Il violinista e la sua orchestra stasera a Pistoia e domani all'Elba per aprire il festival «Isola musicale d'Europa»
di Michele Manzotti

Dalle rive del Baltico a quelle dell'Isola d'Elba passando per Pistoia. Al violinista Gidon Kremer e alla sua orchestra Kremerata Baltica è affidata infatti l'inaugurazione domani della 25a edizione di «Elba Isola Musicale d'Europa» alla Villa Romana della Linguella di Portoferraio (ore 18,30, info www.elba-music.it). Prima della trasferta elbana stasera l'appuntamento è alle 21.15 alla Fortezza Santa Barbara di Pistoia (www.teatridipistoia.it). Il programma è dedicato ad Astor Piazzolla: solisti Per Arne Glorvigen al bandoneón e Andrei Pushkarev al vibrafono.

Qual è stato il suo principale obiettivo quando ha fondato l'orchestra?

«L'ho fatto per festeggiare i miei 50 anni con l'intenzione di lanciare un ponte tra il mio passato (io sono lettone) e il futuro di giovani musicisti della stessa regione baltica. In quasi 25 anni di attività abbiamo visto il mondo e il mondo ci ha ascoltato. Abbiamo suonato in quasi tutti i continenti e inciso decine di Cd. Tanti musicisti delle giovani generazioni hanno suonato nel gruppo, che tutt'ora ha un'età media molto bassa»

Che relazione ha la sua orchestra con la nostra scena musicale?

«Le rispondo che Kremerata Baltica è stata molte volte ospite del festival all'Elba e che siamo



Il violinista Gidon Kremer (al centro in bianco) e i componenti dell'orchestra Kremerata Baltica (foto Angie Kremer)

contenti di tornare. Stavolta celebreremo i cento anni dalla nascita di Astor Piazzolla»

E' la prima volta che eseguite un programma interamente dedicato a Piazzolla?

«No, è proprio l'opposto. Abbiamo suonato la musica di Piazzolla nei nostri primi anni di attività e l'album d'esordio è stato dedicato allo stesso compositore. Ad esempio le *Otto stagioni* in cui la sua musica dialoga con le *Stagioni* di Vivaldi, o il *Tango Ballet*, una serie di composizioni meno conosciute. Piazzolla era rimane un personalità unica nella storia della musica. Le sue

partiture sono piene di emozioni e di espressioni sincere, non così facili da trovare nella musica del 20° secolo».

Ci sono altri compositori da valorizzare sui quali state lavorando?

«Insieme ai musicisti della Kremerata abbiamo scoperto un altro genio vissuto all'ombra di Dmitry Shostakovich, suo grande amico e sostenitore. Sto parlando di Mieczyslaw Weinberg. La Kremerata ha inciso tutte le sue sinfonie da camera e tanti altri lavori importanti. Da sottolineare in particolar modo la sinfonia numero 21 *Kaddish*, he ab-

biamo inciso con la City of Birmingham Symphony Orchestra sotto la direzione di Mirga Gražinyte-Tyla, un'altra straordinaria musicista del Baltico».

Il festival dell'Elba prosegue venerdì 27 con il duo jazz Gabriele Mirabassi, clarinetto e Simone Zanchini, fisarmonica a Marciana Marina e sabato 28 con il sestetto da camera formato da Aki Saulière, Liana Gourdjia, violini, Georgy Kovalev, Shira Majoni, viole, Raphael Bell, violoncello e Filippo Gorini, pianoforte, alla Villa Romana della Linguella di Portoferraio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

